

PERIODICO DEL COMUNE DI NOVATE MILANESE

informazioni municipali

ANNO 51
NUMERO 4
DICEMBRE 2025



PER IL PROSSIMO NUMERO DI "INFORMAZIONI MUNICIPALI"

La scadenza per la consegna di articoli o lettere di Associazioni, gruppi politici e di cittadini per il n. 1/2026 del periodico è fissata per martedì **27 febbraio 2026**, presso l'Ufficio Protocollo – via Vittorio Veneto, 18.

È possibile l'inoltro anche via e-mail all'indirizzo:

redazione@comune.novate-milane.se.mi.it

Si ricorda che anche per l'invio degli articoli via e-mail rimane perentoria la scadenza delle **ore 12:30 del 27 febbraio 2026**.

Gli articoli pervenuti (con qualunque sistema) oltre la scadenza prevista saranno inseriti nel numero successivo.

Non si accettano articoli o lettere anonime; tutti i contributi consegnati senza firma, senza indicazione di un referente e di un recapito telefonico (fisso o cellulare) non saranno pubblicati.

È comunque possibile chiedere la pubblicazione dei pezzi senza firma. La lunghezza degli articoli non deve superare le 1500 battute – spazi inclusi. Tutti gli articoli presentati di lunghezza superiore saranno ridotti da parte della Segreteria di Redazione.

In copertina:

Adorazione del Bambino (1523)

Lorenzo Lotto

National Gallery of Art - Washington

In questo numero

<i>Editoriale del Sindaco.....</i>	<i>3</i>
<i>Giunta comunale.....</i>	<i>4</i>
<i>Territorio</i>	<i>6</i>
<i>Salute.....</i>	<i>8</i>
<i>Eventi</i>	<i>10</i>
<i>Comunicazione</i>	<i>11</i>
<i>Politiche giovanili.....</i>	<i>12</i>
<i>Servizi sociali</i>	<i>13</i>
<i>Polizia locale.....</i>	<i>14</i>
<i>Casa Testori.....</i>	<i>16</i>
<i>Cultura.....</i>	<i>18</i>
<i>Vita cittadina</i>	<i>20</i>
<i>La parola ai gruppi consiliari</i>	<i>21</i>
<i>La parola ai cittadini.....</i>	<i>26</i>

informazioni municipali

ANNO 51
NUMERO 4
DICEMBRE 2025

Editore Gian Maria Palladino

Direttore Luca David

Redazione Claudia Rossetti, Matteo Taino
Impaginazione Davide Oliva

Comitato di redazione Gabriele Boniardi, Giovanna Natale, Andrea Antonio Carlo Cavestri, Fernando Antonio Giovinazzi, Elena Gaggini, Salvatore Pezzulo, Matteo Vittorio Panizza, Alberto Banfi, Emiliano Basso

Segreteria di redazione Via Vittorio Veneto 18 - 20026 Novate Milanese MI
Tel. 0235473298
Fax 0235473737
redazione@comune.novate-milane.se.mi.it

Stampa Arti Grafiche Cardamone srl - Via Sorbello, 56, 88041 Decollatura CZ





Cari novatesi,

La nostra città continua il suo percorso di trasformazione, che non riguarda tanto ciò che costruiamo, ma il modo in cui lo facciamo: con cura, con ascolto e con una precisa visione; perché una città che cambia lo fa davvero solo quando cambia la vita delle persone, non solo le sue planimetrie.

Questa Amministrazione ha cominciato a guardare al territorio con una prospettiva nuova, volta non più a generare spazi, ma luoghi perché gli spazi aprono le porte mentre i luoghi aprono possibilità, incontri, aspirazioni, sono vivi e riconoscibili. Un parco in cui i più piccoli imparano a pedalare, una via dove si fa la spesa scambiando due parole, una piazza che diventa festa, un quartiere che diventa casa non solo per viverci ma per parteciparvi: i luoghi non sono scatole da riempire, sono porte da attraversare insieme, perché lì si costruisce la comunità. E una comunità che vuole crescere sa darsi obiettivi ambiziosi, risolvendo bisogni immediati e, soprattutto, creando occasioni migliori, opportunità culturali, sociali ed educative, opportunità che tengono unita la città senza frammentarla. Per questo, quando parliamo di sviluppo,

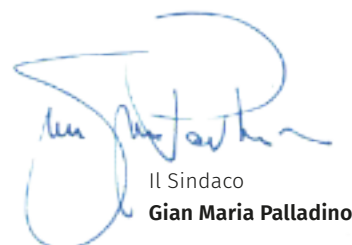
siamo chiamati a compiere scelte con responsabilità, perché non si trascurano i luoghi per fare parcheggi, quello non è il futuro, perché il futuro non è una distesa di asfalto, è un territorio che respira, che dialoga, che include e che offre orizzonti.

Il futuro, però, non arriva da solo, va costruito non solo mattone dopo mattone ma idea dopo idea, dialogo dopo dialogo. Serve parlare del centro e delle periferie nello stesso respiro - questo è un concetto che mi sta molto a cuore, da novatese, prima ancora che da sindaco - perché l'attenzione al territorio significa, sempre, attenzione ai cittadini, a chi vive la città nelle sue vie più vivaci e a chi la vive nei suoi angoli più silenziosi, perché nessun luogo può essere considerato "margine", se lì abitano le nostre persone.

Apertura e dialogo guidano anche il nostro impegno più importante, quello verso le nuove generazioni. Con emozione e orgoglio, come potrete leggere nelle pagine di questo giornale, tra poco inaugureremo la nuova scuola dell'infanzia "Andersen": un progetto travagliato che ha necessitato della profusione di tutto il nostro impegno per poter essere completato. Lo abbiamo contestualmente migliorato con la cura dei dettagli, per consegnare alla città e ai piccoli novatesi spazi piacevoli in cui far convergere educazione, apprendimento e creatività, dettagli che incarnano un concetto caro a questa Amministrazione, quello che i bambini non meritano solo un servizio, meritano attenzione, bellezza, opportunità, e la certezza che la città pensi a loro come pensa al domani, perché una scuola che nasce con cura è una promessa che si rinnova: qui il futuro è dei più piccoli e ha bisogno di responsabilità.

Novate cambierà ancora, e continuerà a farlo perché il territorio dovrà essere più unito e più vivo, lavorando perché ogni quartiere possa avere le proprie possibilità, con un'idea di città che sia, prima di tutto, da abitare, vivere e condividere, perché un luogo diventa futuro quando diventa incontro, aspetto, quest'ultimo, che è ben incarnato dalle opere che di volta in volta illustriamo in queste pagine.

E se c'è un momento dell'anno che parla la lingua dell'incontro, quello è sicuramente il Natale. Luci lungo le strade, musica nelle vie, sguardi che si ritrovano, non solo addobbi, ma un'idea di vicinanza che ci ricorda che una città cresce quando sa illuminarsi per consentire ai propri cittadini di vivere meglio, non per mostrarsi. Che questo Natale possa accendere nuove possibilità in ogni luogo della città. Che sia un tempo di ascolto, dialogo, sogni e occasioni migliori. Che ci ricordi che il futuro ha bisogno di concretezza, di sguardi e di visioni e che le nuove generazioni trovino sempre a Novate cura, attenzione per un domani ricco di opportunità. Buon Natale, con la convinzione che dove ci sono persone, c'è il futuro.



Il Sindaco
Gian Maria Palladino

La parola agli Assessori

RISORSE FINANZIARIE

Negli stessi giorni in cui questo numero di Informazioni Municipali raggiunge le case dei cittadini di Novate, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Bilancio di previsione 2026–2028, presentato dalla Giunta. Si tratta del secondo bilancio di questa Amministrazione: l'esperienza maturata in quasi un anno e mezzo di lavoro ci ha consentito di affinare il metodo e migliorare la qualità delle scelte politiche. In un contesto complesso, con margini di manovra limitati — in particolare sulla spesa corrente — abbiamo comunque adottato scelte strategiche che non inseguono le urgenze del momento né si piegano a logiche di breve periodo o a finalità elettorali. Il lavoro condiviso tra la Giunta e tutti gli Uffici comunali ha permesso di individuare le risorse necessarie all'attuazione concreta del programma amministrativo. Non un "semplice" bilancio tecnico, dunque, ma uno strumento rigoroso e responsabile, consapevole delle difficoltà e orientato a costruire basi solide per il futuro della nostra comunità. Questa inversione di tendenza — che porterà nel triennio a impiegare meno della metà di quanto utilizzato negli anni precedenti — rappresenta un passaggio decisivo per garantire la sostenibilità nel tempo delle politiche sociali e degli interventi ordinari di riqualificazione urbana. La tutela del territorio rende infatti sempre meno praticabile il ricorso sistematico agli oneri di urbanizzazione, che devono tornare al loro fisiologico utilizzo: sostenere gli investimenti per lo sviluppo e il miglioramento strutturale della città.

L'assessore - Giacomo Campagna

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il 2025 è stato un anno importante per l'Assessorato alla Promozione del territorio (Cultura, Commercio e Suap) un anno pieno di iniziative per il territorio e stimolante da un punto di vista culturale. Ricorderei la Festa delle Tradizioni, Novate Fiera, la rassegna di Teatro Scuola e Comici che ci Provano, entrambe con più di mille presenze, le Grandi Mostre di Villa Venino con importanti presenze che spesso hanno donato una loro opera che

ha incrementato l'iniziativa la "Permanente di Villa Venino" opere sempre esposte nelle sale per la visita di tutti coloro che vogliono visitarla; grande anche l'interesse per Percorsi d'Arte. Rammenterei anche le iniziative estive Cinema sotto le Stelle, Musiche e Danze dal Mondo di grande successo, l'ottima, moderna e per alcuni aspetti visionaria iniziativa Monologhiamo, anch'essa con tante presenze e bravissimi giovani artisti, dei primi di settembre, infine Fior di Latte rassegna di teatro per i piccolissimi. Per quanto riguarda la Biblioteca abbiamo proceduto alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, faremo quindi una parziale interiorizzazione del servizio tramite personale direttamente dipendente dal Comune. Amplieremo proprio in questi giorni l'apertura agli utenti dell'Emeroteca con l'introduzione di nuovi quotidiani. Una nota anche sull'ufficio Suap (Sportello Unico Attività Produttive) ereditato con un pregresso importante: stiamo procedendo per rimetterci in pari, sapendo dell'importanza di questo servizio spesso ingiustamente sottovalutato.

L'assessore - Luca David

LAVORI PUBBLICI E SPORT

Si avvicina il Natale e sento il desiderio di condividere con voi una riflessione su questo primo anno di mandato come assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport. È stato un periodo intenso, fatto di ascolto, impegno e concretezza, sempre con un obiettivo chiaro: migliorare Novate e renderla una città ancora più vivibile, accogliente e dinamica. Nel corso dei mesi ho lavorato per rafforzare la manutenzione dei nostri spazi pubblici, con particolare attenzione al verde, ai parchi e alle scuole che ogni giorno accolgono famiglie, bambini e anziani. Investire nella cura degli spazi comuni significa investire nel benessere di tutti, e continuerò a farlo con determinazione. Prosegue inoltre la fase finale delle opere Pnrr (Polo dell'Infanzia e aula polivalente all'Orio Vergani), nonché il completamento della riqualificazione

di via Repubblica, un intervento che darà maggiore qualità urbana, sicurezza e fruibilità a una delle arterie principali di Novate. Parallelamente stanno prendendo avvio altri lavori strategici per il futuro della città: la riqualificazione della via Baranzate e di piazza della Pace, il rifacimento del tetto della scuola primaria “Don Milani”, che, unitamente agli interventi già eseguiti sulla scuola dell’infanzia “Collodi” e sul nido “Il Trenino”, rappresentano un investimento importante per i nostri bambini e per la scuola del domani. Procederemo inoltre alla sistemazione di alcune aree del palazzo comunale, necessaria per garantire spazi più funzionali, sicuri e accoglienti per cittadini e personale che porteranno allo spostamento dei servizi attualmente allocati in via Repubblica 80 di nuovo all’interno della sede municipale, garantendo notevoli risparmi di spesa.

Un altro fronte rilevante è stato quello dello sport. Con grande senso di responsabilità sto seguendo l’avvio del percorso che porterà alla riapertura del centro natatorio “Pol”, un luogo che rappresenta sport, salute e comunità. È un progetto complesso, ma fondamentale, e sono felice che stia procedendo nella direzione giusta, grazie alla collaborazione tra uffici, Amministrazione e soggetti coinvolti; questo primo anno è stato solo l’inizio. Ogni giorno cerco di portare avanti il mio ruolo con serietà e dedizione, consapevole della fiducia ricevuta e dell’importanza di ogni scelta per la vita quotidiana delle persone. In questo periodo di festa desidero ringraziare ciascuno di voi: chi partecipa, chi segnala, chi collabora, chi vive la città con senso civico. Una comunità cresce davvero solo quando cammina insieme.

L’assessore - Katia Muscatella

SERVIZI SOCIALI, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Un 2025 di risultati concreti per scuola, welfare e salute: un anno di investimenti e nuove tutele per la comunità. Il 2025 si chiude con un bilancio molto positivo per i settori Istruzione e Servizi Sociali, arricchito da interventi qualificanti anche sul fronte sanitario. Nel campo educativo, oltre agli investimenti sugli edifici scolastici, è stato potenziato il sistema 0 - 6 con l’introduzione della graduatoria unica comunale per i Nidi, strumento che garantisce equità, trasparenza e semplicità per le famiglie. Importante anche l’istituzione delle borse di studio per gli alunni che passano dalla primaria alla secondaria, a sostegno del merito e dei percorsi educativi. I Centri Estivi 2025, grazie alla qualità educativa e all’organizzazione, hanno registrato una crescita significativa delle adesioni, che siamo stati in grado di soddisfare solo parzialmente. Sul fronte del welfare, l’Amministrazione ha confermato gli interventi per anziani, disabili e minori, i sostegni personalizzati e un’intensa collaborazione con Comuni Insieme. È stato inoltre avviato il nuovo Piano di Zona 2025–2027, imperniato sulla presa in carico multidisciplinare e sulla prossimità. Decisivo il lavoro sulla carenza dei medici di famiglia: grazie alla collaborazione costante con ASST Rhodense e alle azioni messe in campo

dall’Amministrazione si è passati dai 3.000 cittadini senza medico a luglio 2024 agli attuali circa 700, una riduzione netta che dimostra l’efficacia del percorso intrapreso. Un anno intenso, che conferma una visione chiara: investire su educazione, salute e coesione sociale per una comunità più forte e inclusiva.

L’assessore - Matteo Silva

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Siamo giunti quasi alla fine dell’anno ed è forse il momento di fare il punto sull’attività svolta dall’Assessorato che ho l’onore di guidare e sui risultati raggiunti. È stato un anno di lavoro intenso e proficuo: l’ottima collaborazione che si è instaurata con il Comandante della Polizia Locale, dr Francesco Rizzo, ha consentito il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi che ci eravamo prefissati. In primo luogo incrementare la dotazione organica del Comando, con l’assunzione, che si è concretizzata proprio in questi giorni, di due nuovi agenti di Polizia Locale, il cui ingresso in servizio consentirà la riorganizzazione dell’attività del Comando per offrire un servizio migliore e più puntuale alla Città. Altro importante risultato è l’acquisto di un nuovo veicolo, grazie ad un cofinanziamento di Regione Lombardia, Ente che ha permesso anche la realizzazione del progetto “Difendersi è possibile”, con 4 incontri aperti alla cittadinanza in collaborazione con l’Associazione consumatori Codici Lombardia, nel corso dei quali sono stati affrontati i temi della sicurezza, in particolare di come difendersi da truffe e raggiri con un incontro finale dedicato alla “Tutela delle donne”, tema su cui si è innestato anche una serie di incontri dedicati all’educazione, al rispetto e all’affettività per le classi terze delle due scuole secondarie di primo grado, organizzati in collaborazione con il Settore Servizi Sociali. Molto si è fatto anche per il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, con l’acquisto di nuove attrezzature e l’allestimento del nuovo furgone. Prosegue anche il Progetto “La Protezione Civile incontra la scuola”, che si prefigge lo scopo di diffondere, anche fra i ragazzi delle scuole primarie della Città, la cultura della Protezione Civile. Lo scorso maggio, al termine del percorso è stato organizzato “Pompieropoli”, un evento nel quale i ragazzi, assistiti dai Volontari dei Vigili del Fuoco di Milano, hanno affrontato i pericoli causati dal fuoco. Un anno di lavoro intenso, dunque, ma anche ricco di soddisfazioni. Ci riproponiamo di continuare con il lavoro avviato, con impegno e senso di responsabilità, per migliorare la nostra Città, contando anche sulla collaborazione di tutti Voi e sui suggerimenti che vorrete darci.

L’assessore - Nicoletta Stella

La Giunta comunale augura un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Nuova scuola dell'infanzia "Andersen"

Dopo due anni trascorsi nei locali della ex scuola "Maria Immacolata" di via Cascina del Sole, le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia "Andersen" stanno per entrare nella loro nuova sede. Lunedì 8 gennaio segnerà infatti l'avvio ufficiale delle attività nel nuovo edificio di via Campo dei Fiori, un'opera di valore per tutta la comunità novatese ed in particolare per le nuove generazioni che potranno beneficiare di spazi educativi più moderni e accoglienti. La struttura, che si estende su circa 1.200 metri quadrati - di cui circa 830 realizzati in parquet, un materiale caldo e naturale che contribuisce a crea-



la presenza di un giardino d'inverno, uno spazio all'aperto, protetto e fruibile in tutte le stagioni, in grado di offrire ai bambini un contatto diretto con la natura anche nei mesi più freddi. A completare il quadro degli ambienti dedicati alle attività motorie ed espressive c'è una sala specificamente attrezzata per la psicomotricità, oltre a ulteriori spazi laboratoriali.

Non mancano, infine, gli ambienti dedicati alla funzionalità e all'organizzazione della vita scolastica: una cucina e spazi pensati per il personale docente e non docente.

L'intero edificio è stato realizzato secondo i migliori criteri di isolamento termico e acustico rispettando i più moderni criteri di comfort abitativo, una qualità degli ambienti che rispetta i migliori standard pedagogici contemporanei e le moderne esigenze educative.

Con l'apertura della nuova scuola dell'infanzia "Andersen", la comunità accoglie sul proprio territorio un luogo pensato per crescere insieme ai suoi piccoli cittadini, un investimento sul presente ma, soprattutto, sul futuro della città.

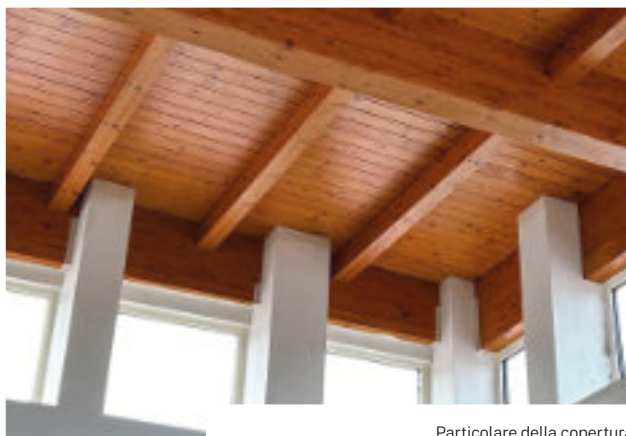


Cantiere della scuola dell'infanzia "Andersen"

re spazi confortevoli, adatti al gioco e alle attività quotidiane dei bambini - offre ambienti progettati con grande attenzione al comfort, alla sicurezza e alla qualità pedagogica.

Il cuore della scuola è rappresentato dalle quattro aule principali che ospiteranno le sezioni Bosco, Mare, Arcobaleno e Sole; ambienti luminosi, completamente arredati con mobili nuovi e pensati per stimolare creatività, autonomia e apprendimento, spazi accanto ai quali sono presenti due aule polifunzionali, adibite alla nanna o a laboratori, in grado di rispondere alle diverse esigenze educative della giornata scolastica.

La nuova scuola "Andersen" si distingue anche per



Particolare della copertura

Un nuovo angolo di bellezza e memoria condivisa

Sta per essere consegnata alla città la nuova fontana a raso-posizionata all'intersezione tra via Repubblica e il vialetto pedonale di collegamento con il parco Brasca e il Municipio - che, con i suoi nove getti d'acqua illuminati da luci colorate, offrirà ai novatesi un nuovo spazio di incontro e di ristoro nelle giornate più calde. L'opera, che rappresenta una vera e propria novità per Novate, si distingue per la particolare cura progettuale: l'acqua, elemento centrale, viene interamente riciclata grazie a un sistema di funzionamento che evita sprechi e riduce al minimo l'impatto ambientale, e a rendere la fontana ancora più suggestiva sono alcuni



elementi decorativi lapidei scelti per integrarsi armoniosamente con l'arredo urbano circostante protagonista della recente riqualificazione che sta coinvolgendo il tratto finale di via Repubblica.

L'acqua attraverserà gli ugelli grazie a un sistema di pompe elettriche che consentiranno anche la regolazione dell'altezza dei getti, e per consentire il perfetto funzionamento dell'impianto sarà necessario effettuare clorazioni che renderanno l'acqua non potabile. La nuova fontana, però, non si configura solo come un intervento estetico, è stata infatti pensata e progettata come un vero luogo di socialità, un punto di aggregazione per famiglie, bambini e cittadini di tutte le età, uno spazio dove sedersi, conversare, rinfrescarsi e vivere questa porzione di centro cittadino in modo diverso e più piacevole.

La fontana, i cui lavori sono alle battute finali, rappresenta anche un omaggio alla storia della nostra città con l'acqua, un tempo protagonista del territorio grazie alla presenza diffusa di fontanili che torna ad avere un ruolo simbolico importante, ricordando il tempo passato e riportando nel cuore urbano un elemento naturale che ha segnato l'identità locale.



Vista da via Repubblica

OTTICA CORCI

PROFESSIONISTI DELLA VISIONE

Visita Optometrica
Visita Oculistica

Via Repubblica 13 Novate Milanese
Tel. 023545778

ottica_corci
 Ottica Corci

Il nostro obiettivo: un medico di base per ogni cittadino

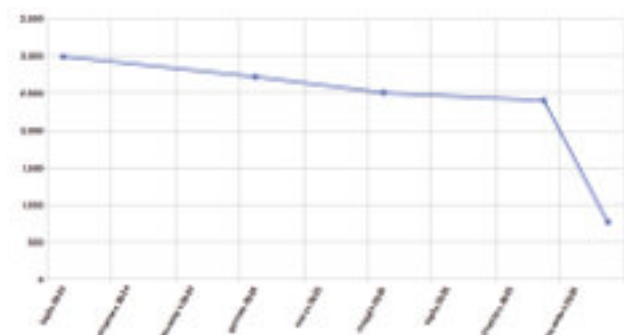
A Novate Milanese il tema dei medici di medicina generale è diventato negli ultimi due anni una delle emergenze più sentite dalla cittadinanza.

Non si tratta di un problema locale, ma dell'effetto di una crisi regionale e nazionale che ha ridotto drasticamente la disponibilità di medici di famiglia e costretto migliaia di cittadini lombardi a rimanere senza un riferimento sanitario stabile. Anche la nostra città ha vissuto questa difficoltà: **nel luglio 2024, quando questa Amministrazione si è insediata, erano oltre 3.000 i novatesi privi di medico di base, un numero mai registrato prima.**

Di fronte a questo scenario complesso, l'Amministrazione comunale ha scelto di non subire gli eventi, ma di intervenire con decisione. La priorità era chiara: **tutelare i cittadini**, soprattutto i più fragili, mettendo in campo tutte le leve che un Comune può attivare.

E i risultati, oggi, sono visibili: dal 3 novembre 2025 è operativo un nuovo medico di medicina generale, il dottor **Hanna Keroles**, che ha preso in carico fino a **1.500 assistiti** e contribuito a ridurre sensibilmente il **numero di cittadini senza dottore, sceso ora a 773.**

Grafico dell'andamento dei cittadini senza medico da luglio 2024 a dicembre 2025



Ambulatori comunali gratuiti e completamente arredati: una scelta forte e senza precedenti

Uno dei passaggi più significativi del lavoro svolto riguarda la trasformazione degli spazi pubblici in luoghi dedicati alla medicina territoriale. **Al momento dell'insediamento, gli ambulatori di via Repubblica 15 erano concessi in locazione a prezzi di mercato, € 8.065/anno di canone con adeguamento Istat annuale, oltre a spese per circa € 2.000/anno ad un'Associazione di Medici di Medicina Generale. Gli stessi medici, non appena insediati, comunicavano al Sindaco il recesso dal contratto in quanto assegnatari, a condizioni economiche molto più favorevoli, degli ambulatori di via Leonardo da Vinci 21 a Bollate.** A nulla valeva la disponibilità dell'Amministrazione entrante di rivedere la condizioni economiche e con fatica si otteneva la disponibilità ad assicurare almeno un giorno di presenza settimanale a rotazione. **Adesso l'ambulatorio è stato riconvertito, rinnovato, arredato e messo a disposizione gratuitamente** dei medici di medicina generale. Non si tratta di un gesto simbolico, ma di un investimento concreto volto ad abbattere ogni ostacolo logistico ed economico all'insediamento dei Mmg (Medici di medicina generale) a Novate. Il bando pubblicato nel settembre 2025 ha attratto un medico idoneo, che oggi opera stabilmente nell'ambulatorio 1. Gli spazi sono completamente attrezzati, accessibili e pronti all'uso. E soprattutto sono disponibili **senza alcun canone**, con un semplice contributo alle spese vive di gestione. Una scelta che poche amministrazioni in Lombardia hanno avuto il coraggio di fare.

L'Ambulatorio Medico Temporaneo: una risposta immediata nei momenti più difficili

Accanto alla valorizzazione degli spazi comunali, l'Amministrazione ha attivato fin dall'ottobre 2024 l'**Ambulatorio Medico Temporaneo (Amt)** di via Vit-

torio Veneto 6, in convenzione con Asst Rhodense. **L'obiettivo era semplice ma essenziale: non lasciare nessuno senza assistenza.** L'Amt, inizialmente aperto un giorno a settimana, è stato poi potenziato con una seconda giornata, garantendo una presenza regolare e qualificata anche nei mesi più critici del 2025. Durante questa fase, il Comune si è fatto carico di ogni aspetto organizzativo: dalla manutenzione degli spazi alla gestione dell'agenda degli appuntamenti, fino alla migrazione della prenotazione sulla piattaforma digitale "MioDottore" per rendere il servizio più fruibile da parte della cittadinanza.

Supporto ai cittadini fragili: ricette e assistenza grazie al volontariato

Un altro elemento importante è stato il **servizio gratuito per la richiesta delle ricette di farmaci a uso continuativo**, attivo dal 1° ottobre 2024 grazie alla collaborazione con **Auser Novate, Acli e Piccola Fraternità**. Un servizio semplice ma preziosissimo, che ha permesso a centinaia di cittadini – molti anziani e con mobilità ridotta – di continuare a ottenere le proprie prescrizioni anche in assenza del medico titolare. L'integrazione tra istituzioni e volontariato ha rappresentato un modello virtuoso, riconosciuto anche in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un Comune che dialoga e collabora

Il lavoro svolto in questi mesi non è stato isolato. Il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Sociali hanno partecipato con continuità alla **Conferenza dei Sindaci di Asst**, portando la voce di Novate e ottenendo riconoscimenti per la qualità della collaborazione e per la disponibilità degli spazi comunali. Nonostante ciò, alcune iniziative, come la seduta vaccinale straordinaria organizzata da Asst nel novembre 2025, hanno registrato una partecipazione inferiore alle attese, confermando la necessità di rafforzare la comunicazione e la cultura della prevenzione. Parallelamente è proseguito il confronto con il **Comitato per la Salute e il Benessere di Novate**, realtà con cui è in corso un dialogo costante per migliorare la rete dei servizi e

monitorare l'evoluzione delle necessità sanitarie della popolazione.

Servono medici, non spazi

Il dato più evidente, che emerge con forza dal lavoro di questo anno e mezzo, è che **Novate non soffre di una carenza di locali**, ma di una carenza di professionisti. Gli ambulatori ci sono, sono pronti, moderni, completamente attrezzati e gratuiti. Quando tre medici si sono trasferiti negli ambulatori di Bollate, il Comune ha fatto tutto il possibile per mantenerne la presenza sul territorio, ma la scelta finale non è dipesa dall'Amministrazione. Oggi un medico c'è, **ma Novate può accoglierne almeno un altro**: gli spazi sono disponibili e pronti subito.

Alla ricerca attiva di nuovi medici

In attesa degli esiti dei bandi attivati da Asst Rhodense nei Comuni del distretto, l'Amministrazione comunale **continua a muoversi attivamente per individuare medici disponibili ad assumere incarichi provvisori**. Sono in corso contatti costanti con professionisti, associazioni di categoria e reti sanitarie territoriali, con l'obiettivo di garantire una copertura temporanea ma efficace, anche prima dell'arrivo di nuovi medici titolari.

L'impegno è chiaro: **non lasciare soli i cittadini** e lavorare affinché ogni persona residente a Novate possa avere un medico di base.

Conclusione

Tra luglio 2024 e novembre 2025, il lavoro dell'Amministrazione comunale ha prodotto risultati concreti: l'Amt, gli ambulatori gratuiti e arredati, i servizi di prossimità, la digitalizzazione delle prenotazioni, la collaborazione istituzionale e il sostegno al volontariato locale. Novate ha fatto la sua parte con determinazione e responsabilità. Ora servono i medici per completare questo percorso e garantire, finalmente, un medico di base per ogni cittadino.

L'impegno è quello di assicurare un medico di famiglia per ogni cittadino entro il 2026.



25 anni insieme a Voi!

Impianti di climatizzazione e riscaldamento

 Mitsubishi Electric Partners



02 35 48 752



www.ctiservice.it

Via Bovisasca, 24 - Novate Milanese (MI)

Si è acceso il Natale novatese



Via Repubblica



Via Baranzate



Piazza della Chiesa



Via Repubblica

Astrolabio 
CENTRO POLISPECIALISTICO PER IL BENESSERE DELLA PERSONA

Via Cadorna 11, Novate Milanese
prenotazioni@koinecoopsociale.it -3209572736

OFFRIAMO SERVIZI DI:
Psicoterapia
Logopedia
Psicomotricità
DSA
Consulenza Pedagogica
Mediazione Familiare
Consulenza e terapia ABA
Consulenze e formazione

Informare la città: molte strade, un solo messaggio



Il sistema integrato di canali informativi utilizzati dal Comune di Novate Milanese garantisce ai cittadini un accesso chiaro, tempestivo e verificato alle comunicazioni ufficiali. Il centro di questo ecosistema è il sito internet istituzionale, punto di riferimento in cui trovare notizie, atti, servizi online, bandi e aggiornamenti relativi alla vita amministrativa, perno da cui si originano i contenuti diffusi attraverso la newsletter, i canali social, Telegram e YouTube.

Nell'ambito di un costante miglioramento della presenza digitale dell'Ente, è in corso anche un aggiornamento del profilo Instagram istituzionale, volto a rendere più immediata e riconoscibile la comunicazione visiva, un intervento che sarà reso pubblico nelle prossime settimane e che si inseri-

sce nel più ampio percorso di potenziamento della comunicazione istituzionale.

L'obiettivo complessivo è quello di rendere l'informazione sempre più accessibile, tempestiva, uniforme e coerente, assicurando ai cittadini la possibilità di scegliere il canale più adatto alle proprie abitudini senza rinunciare all'affidabilità della fonte.

rimani informato

Sito internet istituzionale

www.comune.novate-milanese.mi.it



Visita il sito
del Comune



Iscriviti alla
newsletter



Seguici su
Facebook



Seguici su Instagram



Seguici su Youtube



Iscriviti al canale
Telegram

Capitalocene: ovvero del lavoro a buon mercato

Un termine ormai entrato nella riflessione contemporanea è quello di Antropocene: ovvero viviamo nell'era dove l'impronta dell'essere umano ha contaminato—in modo pressoché irreversibile—l'intero pianeta. Uno degli effetti più evidenti e dirompenti è quello del cambiamento climatico. Ma gli studiosi Raj Patel e Jason W. More propongono un neologismo più aderente per descrivere la nostra era ed è quello di Capitalocene: il capitale “non è solo un sistema economico bensì è un modo di organizzare i rapporti tra gli umani e il resto del mondo”, natura compresa.

La loro illuminante analisi afferma che “il mondo moderno è stato creato grazie a sette cose cheap, a buon mercato: natura, denaro, lavoro, assistenza, cibo, energia e vite”. Il capitalismo risolve le crisi solamente in modo transitorio, facendo in modo che queste sette cose abbiano il prezzo più basso possibile, lasciando così dietro di sé solo una scia di rovine.

Il servizio Informagiovani incontra ogni giorno gli effetti del lavoro deprezzato. È un lavoro silenzioso, quotidiano, poco appariscente, che non fa proclami e che consiste nell'incontrare vite deprezzate escluse dal mercato del lavoro, nell'accompagnarle alla stesura del curriculum, nella ricerca attiva del lavoro, nel prepararle a sostenere colloqui di lavoro, nel cercare nuovi percorsi professionalizzanti. Per fare ciò vengono attivate strategie diversificate e personalizzate sul bisogno della persona e della sua storia. Una delle azioni più efficaci è quella che - da ormai quattro anni - vede il servizio Informagiovani organizzare gli “Open to work”: giornate di recruiting day in collaborazione con le agenzie per il lavoro del territorio. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza del forte bisogno delle persone disoccupate o in cerca di un'occupazione diversa di praticare una ricerca del



lavoro attiva, attraverso colloqui e una conoscenza diretta delle realtà territoriali. Questi eventi hanno la finalità di consentire la pratica di colloqui di lavoro con professionisti nel settore del recruiting, sviluppando relazioni, reti di contatto e ricevendo un feedback sul colloquio effettuato e sui passaggi futuri del percorso di ricerca lavorativa intrapreso.

L'iniziativa “Open to work” è strutturata in una giornata, durante la quale i candidati-contattati dall'Informagiovani poiché già inseriti in un percorso di ricerca del lavoro—si presentano all'ora prestabilita in cui effettuare un colloquio conoscitivo, consegnare il proprio cv e rimanere in contatto diretto con l'agenzia per il lavoro. Al termine della giornata, l'agenzia redige per l'Informagiovani anche un riscontro per ogni candidato incontrato che prevede: lo skill gap ovvero le

eventuali competenze da colmare da parte del candidato, le modalità e i contenuti del colloquio, l'attitudine, i linguaggi verbali e non verbali del candidato e anche possibili suggerimenti sulle modalità di proseguimento della ricerca del lavoro. “Open to work” è un appuntamento che si svolge tre volte all'anno e tutti coloro che sono alla ricerca di occupazione possono accedere all'iniziativa, tramite prenotazione rivolgendosi direttamente al servizio Informagiovani. La collaborazione è aperta a tutte le agenzie del lavoro del territorio.

Il capitalismo vuole investire il meno possibile e guadagnare il più possibile, a scapito delle esistenze stesse rendendole vite a basso costo. “Open to work” vuole essere una forma di resistenza a queste dinamiche annichilenti, per tornare a dare dignità e diritti al lavoro e alle vite dei lavoratori.

INFORMA
Giovani

Cure territoriali potenziate con due nuovi servizi

Due importanti iniziative, attivate da Asst Rhodense per garantire la continuità assistenziale anche dei pazienti novatesi.

Il primo servizio è l'Hot Spot Infettivologico, attivo dal 4 dicembre al 31 gennaio 2026 e riservato ai cittadini di età pari o superiore ai 18 anni, che ha l'obiettivo di migliorare sul territorio la gestione delle sindromi respiratorie virali durante i mesi invernali.

L'Hotspot, che rappresenta un'importante innovazione nell'ambito del primo livello di cura e che offre un supporto sul territorio per i cittadini durante le fasce orarie in cui non è prevista l'attività dei medici di medicina generale (MMG), è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 20 alle 24, il sabato, i prefestivi e i festivi dalle ore 8 alle 20.

L'accesso non è diretto ma può avvenire solo chiamando il numero 116117, telefonata durante la quale i medici di continuità assistenziale valuteranno la necessità di indirizzare gli assistiti (cittadini maggiorenni) presso l'HotSpot più vicino, che per i novatesi è quello allestito nell'ex ospedale di Bollate, in via Piave 20.

L'attività dell'HotSpot Infettivologico permette di valutare e assistere i pazienti direttamente sul territorio, migliorando l'appropriatezza degli accessi ai Pronto Soccorso ed evitando così possibili sovraffollamenti per patologie che non

necessitano di essere trattate in ospedale.

Dal 1 dicembre, è attiva anche l'Uca, l'Unità di continuità assistenziale, un servizio dedicato ai cittadini fragili volto a garantire la continuità assistenziale sul territorio nell'orario 8 - 20 con visite mediche e valutazioni infermieristiche a domicilio.

Possono rivolgersi all'Uca (attivato presso la Casa di Comunità di Passirana di Rho, via Settembrini 1) - telefonando al numero 116117 - i pazienti cronici fragili, le persone con disabilità o con mobilità ridotta, le persone dimesse dall'ospedale con necessità di continuità terapeutica, le famiglie che necessitano di supporto sanitario a domicilio e i cittadini con difficoltà di accesso ai Servizi sanitari. L'Uca è attiva da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20.



Variazioni di orario nel periodo natalizio

Tutti gli uffici comunali saranno chiusi per l'intera giornata di venerdì 2 gennaio 2026.

I servizi bibliotecari saranno chiusi nelle giornate di sabato 27 dicembre 2025 e di lunedì 5 gennaio 2026.

Nella giornata di mercoledì 24 dicembre e dal giorno 29 dicembre 2025 al 3 gennaio 2026 (compreso), l'apertura al pubblico della Biblioteca Comunale di Villa Venino sarà in orario ridotto, dalle ore 09:30 alle ore 15:30.

Cessione di fabbricato: cos'è e quando presentarla

Quando un immobile “cambia mani” in caso di vendita, ma anche di affitto o concessione d'uso esclusivo - totale o parziale - scatta un obbligo poco conosciuto ma fondamentale: la **comunicazione di cessione di fabbricato**. Introdotta nel 1978 con la Legge n. 191, nel tempo questa procedura è stata in buona parte sostituita dalla registrazione dei normali contratti immobiliari presso l'Agenzia delle Entrate, tuttavia, l'obbligo **rimane pienamente valido** quando si concede l'uso dell'immobile tramite accordi non registrati in un termine fisso, inclusi i **contratti verbali**; in questi casi, la comunicazione può essere fatta anche per via telematica, secondo le modalità definite dalla normativa vigente.

Attenzione in caso di cittadini extracomunitari

Per i **cittadini non appartenenti all'Unione Europea**, le regole sono ancora più stringenti. L'articolo 7 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 286/98) conferma infatti l'obbligo di comunicazione ogni volta che un immobile, o parte di esso, venga **venduto, affittato, concesso in uso esclusivo o messo a disposizione in ospitalità** (se la permanenza supera i 10 giorni). In tutte queste situazioni, il riferimento è il **Comando di Polizia Locale**, responsabile della ricezione delle dichiarazioni di **cessione di fabbricato e di ospitalità**.

Tempistiche

Coloro che cedono l'immobile a un cittadino extracomunitario (in vendita o locazione) devono presentare la comunicazione entro 48 ore dalla stipula o dall'arrivo sul territorio, mentre chi ospita un cittadino extracomunitario deve invece presentare la dichiarazione solo se la permanenza supera i 10 giorni consecutivi.

Come presentare la comunicazione

Esistono due canali per presentare la comunicazione:

- **Online**, tramite il portale istituzionale del Comune, con accesso tramite identità digitale (procedura valida esclusivamente per la comunicazione, non per ottenere certificati legati a residenza o permesso di soggiorno).

- **Di persona al Comando di Polizia Locale**, presso l'ufficio dedicato a “Cessioni di fabbricato e ospitalità”, **lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12**.

Quali documenti portare

Per chi ospita o cede l'immobile: Carta d'identità, Codice fiscale, Permesso di soggiorno (se in possesso, e in corso di validità) e il contratto di locazione con registrazione presso l'Agenzia delle Entrate (se previsto).

Per l'ospite o il nuovo utilizzatore dell'immobile: Passaporto o carta d'identità, Codice fiscale e Permesso di soggiorno o richiesta di asilo/protezione internazionale in corso di validità.

In caso di documenti scaduti sarà necessario presentare anche la **prenotazione dell'appuntamento in Questura e il bollettino postale che attesta il pagamento per il rinnovo**.

La documentazione deve essere sempre esibita in **originale** e non sono ammesse copie, file, scansioni o formati diversi dagli atti ufficiali.

Cosa succede se non si comunica

La mancata dichiarazione può costare cara:

- Per cittadini extracomunitari **regolarmente presenti in Italia**, l'omessa comunicazione prevede multe da **1.000 a 3.000 euro per ogni persona ospitata o individuata nell'immobile**, a carico del proprietario o del titolare del contratto in caso di sublocazione.
- Se invece le persone identificate sono **prive di permesso di soggiorno**, la violazione diventa penale: gli atti vengono trasmessi all'Autorità giudiziaria che potrà valutare l'eventuale reato e nei casi più gravi, e se accertate responsabilità del proprietario, la legge prevede persino la **confisca dell'immobile**.

Il Comando di Polizia Locale rimane disponibile per informazioni e chiarimenti. Per contatti è possibile utilizzare l'indirizzo mail dedicato **polizia.locale@comune.novate-milanese.mi.it**

VADEMECUM SULLA SICUREZZA DEI FUOCHI ARTIFICIALI PER CONSUMATORI



- 1** **Acquista** solo prodotti marcati CE completi di istruzioni di sicurezza e affidati solo a rivenditori autorizzati.



- 2** **Trasportali e custodiscili** in un luogo asciutto, lontano da fonti di calore e fuori dalla portata dei bambini. Non fumare nelle vicinanze.



- 3** **Prima dell'uso leggi** attentamente le istruzioni sul prodotto e studiane il posizionamento alla luce del giorno.



- 4** **Non utilizzarli** sotto l'effetto di alcool.



- 5** **Non modificare** la struttura originale dei prodotti pirotecnici. Non estrarre mai la polvere pirica e non collegare più articoli tra loro.



- 6** **Accendi un solo prodotto** alla volta tenendo gli altri fuochi d'artificio al riparo da eventuali scintille. Durante l'uso non indossare indumenti infiammabili.



- 7** **Modalità generale d'accensione:** stando sempre di lato accendi l'estremità della miccia allungando il braccio, non avvicinare mai il viso al prodotto, quindi portati immediatamente a distanza di sicurezza. Non avvicinarsi durante il funzionamento!



- 8** **Gli spettatori devono stare** ad un'adeguata distanza di sicurezza. Tieni sotto costante controllo i bambini.



- 9** **In caso di incompleto funzionamento** non tentare mai di riaccendere il prodotto. Lascialo raffreddare a lungo. Successivamente bagnarlo con abbondante acqua senza mai portare alcuna parte del corpo sopra l'articolo. Lascialo riposare a lungo prima di procedere al recupero con estrema cautela.



- 10** **Non raccogliere** e non tentare di riaccendere fuochi d'artificio abbandonati da altri!



**UTILIZZA SEMPRE I FUOCHI
D'ARTIFICIO IN MODO
RISPETTOSO E RESPONSABILE**



Regione
Lombardia



Dopo l'uso smaltire eventuali involucri in modo adeguato.



NEVER alone

Il 2025 si chiude con un carico di novità a Casa Testori, tra nuovi spazi e nuovi progetti. Stiamo realizzando importanti interventi di muratura per installare un ascensore che porti al primo piano, dov'è stato da poco realizzato un bagno attrezzato per persone con disabilità. Questi lavori sono resi possibili grazie a un finanziamento di Fondazione Cariplo e alla campagna di raccolta fondi "SALIAMO TUTTI!". Fino al 28 marzo, poi, sarà possibile visitare gli allestimenti di "NEVER alone", un progetto multidisciplinare dedicato alla neve, a partire dalla storica nevicata del 1985 e all'articolo che Giovanni Testori dedicò all'evento: *Benedetta tu, sorella neve*, uscito il 17 gennaio di quell'anno sul "Corriere della Sera".

NEVER alone

Due allestimenti, una doppia project room, un public program, tre rassegne tematiche, laboratori creativi, visite guidate, performance: sono tutte le attività di "NEVER alone", il nuovo progetto di Casa Testori nato pensando alla storica nevicata del 1985, che imbiancò e immobilizzò Milano. Curato da Davide Dall'Ombra e finanziato da Regione Lombardia con il bando Olimpiadi della Cultura, "NEVER alone" è un progetto multidisciplinare che intreccia arte, fotografia, cinema, scienza, storia e letteratura, inserendosi nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

Il progetto proseguirà fino a fine marzo grazie a un fitto calendario di attività consultabile sul sito di Casa Testori, dove sono visitabili una mostra collettiva di arte contemporanea a cura di Giacomo Pigliapoco e un focus dedicato al gennaio 1985, a partire dall'articolo di Testori. Per l'autore

novatese la neve non doveva essere percepita come un ostacolo fastidioso allo scorrere della vita cittadina, ma come un'occasione unica per fermarsi, riconnettersi con se stessi e con gli altri, riscoprendo il valore del vivere comune e del tempo.

Anche Giacomo Pigliapoco è partito da questa idea simbolica e poetica della neve, e per svilupparla ha chiamato dodici artisti: Luca Campestri, Silvia Capuzzo, Sara Cortesi, Stefano De Paolis, Chiara Gambirasio, Nicola Ghirardelli, Gaia Ginevra Giorgi, Arianna Marcolin, Martina Rota, Bianca Sophia Schröder, Sofie Tobiašová e Lei Lei Wu. A completare il percorso, le project room curate da Greta Martina – che rimarrà visitabile fino al 17 gennaio – e da Rosita Ronzini – che inaugurerà il 24 gennaio – in cui vengono presentati rispettivamente i lavori di Elena Francalanci, con Gaia Nanni Costa, e di Simone Scardino.

Al piano superiore, invece, le parole di Testori sono accompagnate dagli scatti di Mario De Biasi: entrambi classe 1923, nel gennaio 1985 misero la neve di Milano al centro delle loro attenzioni, nel tentativo di trattenere l'irripetibile bellezza di quei giorni.

Tra gennaio e marzo 2026 si svilupperanno, poi, tre cicli di talk: quello sulla fotografia curato dal critico Luca Fiore, quello sul cinema ideato dalla





critica Daniela Persico e quello dedicato a scienza organizzato da Riccardo Castellanza e Valter Maggi, professori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si costruisce, così, un mosaico di linguaggi che invita a scoprire prospettive nuove, condividendo uno spazio comune di riflessione attorno a un elemento, la neve, capace di racchiudere un'eterna poesia e l'urgenza dei temi legati al cambiamento climatico.

SALIAMO TUTTI!

Casa Testori sta portando avanti un progetto che nasce dal desiderio di costruire, insieme, una Casa che sia sempre più luogo per la comunità, per tutti i novatesi.

Abbiamo desiderato con tutte le nostre forze un ascensore che renda accessibile il primo piano, cuore della Casa e sede dell'Archivio.

Lì, infatti, sono conservati i due fondi che compongono l'Archivio Giovanni Testori – quello di proprietà dell'Associazione Giovanni Testori e quello di proprietà di Regione Lombardia – insieme alla sua Biblioteca d'Arte, con cinque sale espositive a lui dedicate. I lavori strutturali, che hanno già visto la realizzazione di un bagno at-

trezzato per persone con disabilità al piano superiore, sono coperti al 70% da Fondazione Cariplo grazie al bando "Cultura diffusa", che Casa Testori ha vinto grazie al progetto "Collezioniamoci". Per il restante 30%, però, abbiamo lanciato una campagna di raccolta fondi: "SALIAMO TUTTI!". L'obiettivo di questa iniziativa è raggiungere quota 50mila€ tra donazioni grandi e piccole, perché ogni aiuto conta e coinvolgere la comunità in un'iniziativa così importante è la vera missione.

La raccolta fondi è stata lanciata sulla piattaforma ForFunding di Intesa Sanpaolo e a ottobre, per presentarla al meglio, le abbiamo dedicato un'esposizione nelle stanze del piano terra. Quella è stata l'occasione per esporre sette poster, pensati e donati da sette artisti amici di Casa Testori: Sofia Bersanelli, Andrea Bianconi, Emma Ciceri, Giovanni Frangi, Andrea Mastrovito, Matteo Negri e Velasco Vitali. Le loro immagini, stampate in tiratura limitata e firmate dagli artisti, sono i "premi" che abbiamo pensato per chi decide di partecipare alla raccolta fondi con donazioni superiori ai 200€, ma ogni gesto – anche il più piccolo – è fondamentale.

Oltre agli artisti, anche altre supporter hanno usato la loro voce per sostenere pubblicamente la campagna: Antonia Madella Noja, segretario generale di TOG, fondazione che si occupa di riabili-



tazione per bambini e ragazzi con gravi patologie neurologiche; Valentina Genovese, professoressa dell'Istituto Giovanni Testori di Novate Milanese; Lisa Noja, consigliera di Regione Lombardia; e Serena Porcari, presidente di Dynamo Academy e CEO della Fondazione Dynamo Camp. Tutte loro conoscono Casa Testori da anni e, grazie al loro lavoro, sanno quanto l'inclusione, fisica e culturale, non sia più una questione rimandabile. Nella speranza che non sia un'iniziativa "nostra", ma di tutti, vi invitiamo a donare, perché anche una piccola donazione, condivisa e partecipata, può fare la differenza.



Dona ora su
ForFunding

Comici che ci provano edizione 2026

Da domenica 25 gennaio 2026, nella sala teatro Giovanni Testori, riparte la rassegna “Comici che ci provano”, quattro appuntamenti all’insegna della risata.

Sul palco si alterneranno artisti provenienti da teatro e televisione che perfezioneranno in diretta il loro repertorio.

La conduzione è come sempre del mitico Chiocchi, che coinvolgerà gli spettatori in uno show esilarante, in un’alternanza di sketch, battute e momenti poetici.

Domenica 25 gennaio 2026 ore 17

Domenica 22 febbraio 2026 ore 17

Domenica 15 marzo 2026 ore 17

Comicità al femminile in occasione dell’otto marzo

Domenica 19 aprile 2026 ore 17

Ingresso libero

sala teatro Giovanni Testori

via Vittoria Veneto, 18 Novate Milanese



Mosaici a Milano nel secondo Novecento

Sabato 10 gennaio
ore 17 - Villa Venino
Ingresso libero

Incontro con Simone Feneri *storico dell’arte*

I mosaici di Milano nel secondo Novecento si trovano in androni e facciate di edifici pubblici e privati, spesso realizzati da artisti come Lucio Fontana e Bruno Munari. Questo patrimonio, poco studiato, è stato oggetto del libro *Mosaici a Milano nel secondo Novecento* di Simone Feneri, che ne documenta l’ubicazione attraverso un itinerario cronologico dal 1950 al 1999.



Informazioni:

Villa Venino

Largo Padre Ambrogio Fumagalli, 5

Tel. 0235473272/309

cultura@comune.novate-milanese.mi.it

Teatro 2026

La programmazione di Teatro per le scuole, ospitata nella sala "Giovanni Testori", si apre con il consueto appuntamento per il giorno della memoria "I miracoli esistono", una storia di civile eroismo, quella di Perlasca, che è una delle tante belle storie di quel momento atroce che fu la Shoah. Il cartellone è arricchito anche dagli spettacoli della compagnia del teatro del Buratto con gli spettacoli "Fashion Victims" e "Teresa che catturò il buio", per passare alla straordinaria storia "La Bella e la Bestia" del Baule Volante e a seguire gli spettacoli Sottovoce, "Yanes. Io Sandokan e Salgari" e i "Tre porcellini".

Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria telefonando ai numeri 023543272/309 o via mail a cultura@comune.novate-milane.se.mi.it.

29 gennaio ore 10 - dai 10 anni
I Miracoli esistono - storia di Giorgio Perlasca
 Fondazione Aida

12 febbraio ore 10 - dai 10 anni
Fashion Victims - l'insostenibile realtà del fashion
 Teatro del Buratto

26 febbraio ore 10 - dai 3 anni
Teresa che catturò il buio
 Teatro del Buratto

4 marzo ore 10 - dai 6 anni
La Bella e la Bestia
 Il Baule Volante

26 marzo ore 10 e 14:15 - dai 3 anni
Sottovoce
 Terrammare Teatro

13 maggio ore 10 - dai 6 anni
Yanes. Io, Sandokan e Salgari
 Bam Bam Teatro

20 maggio ore 10 e 14:15 - dai 3 anni
I tre porcellini
 Fondazione Aida

Un Natale lungo un mondo

Continuano gli eventi in attesa del Natale, l'atmosfera unica e suggestiva, regalerà emozioni per tutte le età, tanti gli appuntamenti ancora in calendario, lunghi proprio come un Mondo!

Sabato 13 e domenica 14 dicembre - partenza Villa Venino
 Il Trenino di Natale, tutti in carrozza per le vie di Novate - Gratuito

Sabato 13 dicembre ore 21 - Sala Teatro Giovanni Testori
 Concerto di Natale Corpo musicale Sanata Cecilia - Ingresso libero

Sabato 20 e domenica 21 dicembre - lungo le vie di Novate Milanese
 Piva di Natale - Corpo musicale Santa Cecilia

Sabato 20 dicembre ore 10:30 - Biblioteca
 La slitta delle fiabe - Mi leggi ti leggo - letture dai 4 ai 7 anni
 Ingresso libero iscrizioni in biblioteca

Sabato 20 dicembre ore 21 - Parrocchia Santi Gervasio e Protaso
 Hosanna in Excelsis - coro "Chi canta prega due volte" - Ingresso libero

Sabato 20 dicembre ore 21 - Centro Soci culturale Coop
 Galleria via Repubblica 15
 D.O.C Christmas - D.O.C Band - Ingresso libero

Lunedì 22 dicembre ore 20:30 - Sala Teatro Giovanni Testori
 Concerto di Natale della Scuola di musica Città di Novate

Dicembre - gennaio via Bertola, 11 - Circolo sempre avanti A. Airaghi
 Natale sul ghiaccio - Pista di Pattinaggio

Crescita, incontri e nuovi passi insieme

Il 2025 è stato ancora una volta un anno prezioso per la nostra Associazione:

un anno che ci ha regalato nuovi soci, nuove energie e nuovi entusiasmi. Siamo cresciuti molto, non solo nei numeri – che parlano di nuovi associati – ma soprattutto nello spirito: quello di una comunità che crede nella cultura come incontro, nella lettura come dialogo e nella biblioteca come casa comune. Un anno ricco di iniziative: nel corso del 2025 abbiamo portato avanti attività diverse, che trovate documentate nei nostri canali ufficiali – il sito internet e la nostra pagina Facebook – sempre aggiornati grazie al lavoro e alla passione dei volontari. Sono stati mesi animati da incontri letterari, momenti di lettura condivisa, aperture speciali della biblioteca e giornate dedicate ai bambini. Non sono mancate le nostre amate passeggiate in paese e letture “dalla ringhiera”, che hanno riportato la voce dei libri tra le strade, i cortili e le scale, creando piccoli momenti di comunità dove meno ce li si aspetta.

Verso il 2026: un anno di nuovi progetti

Guardiamo al 2026 con fiducia e con la stessa voglia di fare che ci ha accompagnato fin qui. Accanto all'ormai collaudato e di successo concorso letterario continueremo a proporre attività culturali, letture guidate, laboratori per bambini, momenti comunitari e nuove occasioni per crescere insieme ai libri.

Un augurio per l'anno che arriva

A tutti i soci, ai volontari, ai cittadini che ci seguono, agli amici, auguriamo un sereno anno nuovo, ricco di scoperte, buone letture, camminate all'aria aperta e momenti di condivisione.

Che il 2026 possa portarci ancora più partecipazione, più entusiasmo e più occasioni per stare insieme. Grazie a chi c'è, a chi ci sarà e a chi continua a credere nella forza dei libri e della comunità.

Gli Amici della Biblioteca di Villa Venino vi aspettano ... le storie continuano a crescere.

Tornano le giornate di raccolta del farmaco

**Dal 10 al 16
febbraio 2026**

Ogni anno, nelle nostre case rimangono inutilizzate confezioni di medicinali ancora perfettamente validi. Un'occasione sprecata, soprattutto per chi vive in condizioni di povertà sanitaria. Le giornate di raccolta del farmaco, promosse dalla Fondazione Banco Farmaceutico, invitano i cittadini a compiere un gesto semplice ma potentissimo: donare i medicinali non scaduti, con almeno sei mesi di validità e conservati nella loro confezione integra.

I farmacisti verificano l'idoneità dei prodotti, mentre gli enti caritativi convenzionati li distribuiscono alle persone più fragili del territorio. Non tutti i medicinali sono accettati: restano esclusi quelli refrigerati, ospedalieri o appartenenti alle tabelle delle sostanze stupefacenti.



Trova la farmacia aderente più vicina

Partecipare è facile: basta recarsi in una delle farmacie aderenti. Un piccolo contributo individuale che, messo insieme a quello di molti, diventa cura, sostegno e speranza per chi ne ha più bisogno.

Fondazione Banco Farmaceutico Ets
www.bancofarmaceutico.org
info@bancofarmaceutico.org

Pompe Funebri
MARTELETTI
Un nome, un punto di riferimento.

www.pompefunebriarteletti.it

Servizio 24 su 24
02 33240682
Via Repubblica, 21 - Novate Milanese



Riforma della giustizia: un'occasione storica

La riforma della giustizia rappresenta oggi un'occasione storica per mettere mano a nodi che da troppo tempo rallentano l'efficienza e la credibilità del nostro sistema giudiziario.

Oggi magistrati requirenti e giudicanti fanno parte dello stesso ordine, con percorsi di carriera che possono intersecarsi. Questo modello nel tempo ha mostrato limiti evidenti: rischi di commistione tra funzioni diverse, rapporti troppo stretti all'interno delle stesse correnti, percezione, anche solo potenziale, di mancanza di terzietà. Non si tratta di mettere in discussione la professionalità dei magistrati, ma di riconoscere che un sistema così delicato ha bisogno di regole chiare e distinte per funzionare al meglio.

La separazione delle carriere garantirà quindi che chi accusa e chi giudica percorra strade professionali autonome, come avviene in tutte le democrazie europee. Significherebbe avere un pubblico ministero forte, indipendente e rispettoso delle garanzie, e un giudice realmente terzo, non solo per legge ma anche per percezione dei cittadini. Un principio semplice: in un processo giusto, chi accusa e chi decide non possono appartenere alla stessa struttura.

La giustizia italiana soffre di lentezza, diffidenza e conflitti interni: separare le carriere non risolverà tutto, ma rappresenta un passo essenziale per modernizzare l'assetto ordinamentale. Inoltre, un percorso autonomo dei magistrati nel pubblico ministero e nella magistratura giudicante permetterebbe di delineare meglio competenze, responsabilità e valutazioni, riducendo il peso delle correnti e favorendo la meritocrazia.

Ora spetta agli Italiani decidere, attraverso il **referendum confermativo** (senza quorum) che si svolgerà tra marzo e aprile del prossimo anno.

Il referendum offre ai cittadini la possibilità di affermare un principio chiaro: una giustizia più equilibrata è una giustizia più giusta. Votare **Sì** non è una scelta contro qualcuno; è una scelta per un sistema più limpido, che restituisca fiducia alla collettività.

Votare **Sì** significa credere che le garanzie non siano ostacoli, ma fondamenti della democrazia. È un gesto di fiducia verso un futuro in cui il processo sia davvero imparziale e trasparente, a tutela di tutti.

VOTANDO SÌ avremo un'occasione storica per migliorare il nostro sistema giudiziario.

Nell'occasione auguriamo Buon Natale e un Sereno 2026 a tutti i Novatesi.



Novate verso il 2026: risultati conseguiti e priorità per il futuro

Un altro anno è trascorso velocemente e vogliamo porgere i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i Novatesi. Un anno in cui l'Amministrazione uscita vincitrice dalle elezioni comunali 2024 ha proceduto in maniera spedita alla realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di coalizione e nel Documento unico di programmazione: è stato posto un vincolo formale sull'avanzo di amministrazione libero per € 1.200.000 destinato al finanziamento della palestra della Scuola "G. Rodari" di via Prampolini, come previsto dal programma triennale delle opere 2026/2028. Tutto ciò è stato possibile perché, non solo permane il pareggio finanziario, ma l'Amministrazione è in regola con i pagamenti di debiti fuori bilancio e con l'equilibrio generale di bilancio, come certificato dall'Organo di Revisione.

Per quanto riguarda l'annoso problema della mancanza di medici di famiglia, un nuovo medico di medicina generale è arrivato sul territorio, gli ambulatori non mancano e sono stati arredati con cura e resi disponibili; ad oggi restano meno di mille concittadini senza medico; faremo il possibile, e anche l'impossibile, per creare le condizioni affinché i medici possano giungere sul territorio.

Nel 2026 finiremo gli interventi di abbellimento e riqualificazione del centro storico e delle vie principali legate al commercio (via Bertola e via Baranzate con annesso sottopasso), alla socializzazione e al passeggio.

Continueremo a sviluppare il marketing territoriale cercando di portare sul territorio delle entità di rilevante importanza con una ricaduta positiva per tutti dal punto di vista sociale, culturale e commerciale. Sappiamo che c'è ancora molto da fare per gli anziani, la viabilità, il traffico, i parcheggi e il controllo del territorio, saranno le nostre priorità: su queste ci impegneremo, insieme ai nostri alleati, a dare risposte concrete.

Viste le polemiche totalmente strumentali e artatamente artefatte successive all'intervento del nostro assessore in Consiglio Comunale, vogliamo ribadire con forza, come già comunicato dall'Amministrazione, la ferma volontà di "rafforzare un rapporto di dialogo stabile e di collaborazione concreta con tutte le Associazioni del territorio e crediamo fermamente che il lavoro condiviso, fondato sul rispetto reciproco e sugli obiettivi comuni, sia la via maestra per continuare a migliorare la qualità della vita dei cittadini e sostenere in modo efficace le fasce più fragili della popolazione.



Le riflessioni sulle sfide affrontate e sui risultati costruiti insieme

Cari Novatesi, il 2025 si avvia alla conclusione e il Natale ci offre l'occasione per riflettere sulle sfide affrontate e sui risultati costruiti insieme. Quest'anno la Lega, pilastro dell'Amministrazione di Centrodestra, ha lavorato con tutte le forze della coalizione per una Novate più moderna, sicura e attenta ai bisogni dei cittadini.

Sono stati completati interventi significativi sulle nostre strade: la nuova pavimentazione di via Repubblica, ora dotata anche di illuminazione rinnovata, quella di via XXV Aprile e la nuova fontana tra via Repubblica e il vialetto verso il Municipio, che offrirà un piccolo spazio di sosta e socialità.

Sono inoltre proseguiti i lavori finanziati dal Pnrr su scuole e asili, mentre sul fronte sanitario è stato raggiunto un risultato molto atteso: da novembre molti cittadini, rimasti senza dottore, possono finalmente contare su un nuovo medico di base.

La sicurezza resta una priorità. Grazie all'impegno della Lega, la Polizia Locale potrà presto utilizzare una nuova auto di servizio, finanziata al 50% da Regione Lombardia. In Villa Venino si è anche tenuto un ciclo di incontri dedicati alla prevenzione di truffe e furti, perché proteggere le persone e le loro case è un dovere quotidiano.

In Maggioranza abbiamo condiviso e contribuito alle principali misure in tema di sociale, istruzione, cultura e promozione del territorio, con un approccio concreto e responsabile. Tra lo scetticismo della Minoranza, la Lega ha sostenuto la nascita della Consulta Giovani e della Consulta Rho-Monza (Complanare), convinta che le promesse elettorali debbano essere mantenute. Sul fronte infrastrutturale prosegue il lavoro sul tavolo dedicato alla Complanare, progetto strategico per liberare Novate dal traffico di transito, dal rumore e dall'inquinamento.

Per il prossimo anno sono già programmati nuovi interventi su strade, scuole e impianti sportivi, oltre al percorso operativo per la riapertura della piscina e del Centro Poli: obiettivi attesi da tutta la comunità. Continuiamo inoltre a collaborare allo sviluppo delle farmacie comunali, con servizi sempre più moderni e vicini ai cittadini.

Camminando tra le luci natalizie, ricordiamo il valore dell'incontro e della speranza. Con questo spirito continueremo a essere al vostro fianco ogni giorno.

La Lega di Novate augura a voi e alle vostre famiglie un Buon Natale e un Felice 2026.



Novate, un medico è arrivato. Ora ne aspettiamo almeno un altro: l'Amministrazione lavora, i risultati si vedono

A Novate Milanese si discute spesso della carenza di medici di base. Ma un dato è evidente: non mancano gli spazi, mancano i medici. Su questo problema reale l'Amministrazione comunale è intervenuta con serietà, concretezza e un impegno costante.

Nel luglio 2024 oltre 3.000 novatesi erano senza medico di famiglia. La Giunta guidata dal Sindaco Palladino – con il lavoro diretto dell'Assessore ai Servizi Sociali Matteo Silva, esponente di Novate Civica – ha messo in campo un piano straordinario per garantire risposte immediate ai cittadini.

Sono stati potenziati i servizi di prossimità, attivando l'Ambulatorio Medico Temporaneo di via Vittorio Veneto 6 con due aperture settimanali, il servizio gratuito per le ricette di farmaci continuativi in collaborazione con le associazioni del territorio e la digitalizzazione delle prenotazioni per facilitare l'accesso alle prestazioni.

Ma l'intervento decisivo è stato la messa a disposizione degli ambulatori comunali di via Repubblica 15, completamente arredati e concessi in comodato d'uso gratuito ai professionisti. Una scelta chiara: togliere ogni ostacolo strutturale all'insediamento di nuovi medici.

Nonostante queste condizioni estremamente favorevoli, solo un medico ha risposto al bando. Il dottor Hanna Keroles Nageh Gendy è entrato in servizio il 3 novembre e potrà seguire fino a 1.500 pazienti, riducendo significativamente il numero di cittadini senza dottore. È un risultato importante, che conferma però la natura del problema: gli ambulatori ci sono, ma mancano i professionisti disponibili a coprire gli incarichi.

Il modello Novate, più volte riconosciuto in sede di Conferenza dei Sindaci ASST Rhodense, dimostra che il Comune ha fatto tutto ciò che poteva fare: locali moderni, gratuiti, attrezzati, servizi di supporto e un'organizzazione amministrativa efficace. Ma rimane un nodo strutturale che va affrontato a livello superiore: la carenza di medici di medicina generale.

L'impegno di Novate Civica e dell'Amministrazione prosegue con determinazione: gli spazi sono pronti, i servizi funzionano, la città è preparata ad accogliere almeno un altro medico per completare la rete territoriale.

Novate non è in attesa di locali: è in attesa di medici.



*Completamento della
complanare Rho-Monza: oltre gli
strilli sui social, il nulla...*

È finita sotto un imbarazzante silenzio da parte della Giunta Paladino la vicenda legata al completamento della complanare sud di collegamento tra via IV Novembre (a Bollate) e via Di Vittorio. Parliamo di un tassello fondamentale per definire il “mosaico” della viabilità intercomunale – soprattutto per Novate – e alleggerire il traffico di attraversamento per le nostre vie.

Da un anno e mezzo dal suo insediamento la cittadinanza non sa nulla di ufficiale dall'Amministrazione. Un silenzio che nasconde il disinteresse totale e l'inerzia della Giunta su questo tema, a parte una breve riunione di istituzione lo scorso aprile della rinnovata Consulta Rho-Monza, poi mai più convocata nonostante le reiterate richieste di alcune associazioni che ne fanno parte. Ci è voluta una riunione promossa lo scorso luglio dalla Regione Lombardia per destare dal sonno la nostra Amministrazione, invitandola a richiedere, d'intesa con Bollate, la convocazione di una Conferenza dei Servizi per fare il punto sulla progettazione esecutiva e sulle risorse da reperire per realizzare i lavori. Siamo risaliti a queste notizie grazie alla “sponda” con Bollate, che ci ha informato di questi passaggi, rispetto ai quali abbiamo richiesto l'accesso agli atti.

Ora è inutile che il Sindaco accusi le amministrazioni di centrosinistra della mancanza dei fondi necessari al completamento dell'opera. È bene rinfrescare la memoria sui risultati raggiunti e sull'intenso lavoro svolto in stretta sinergia con le istituzioni locali e con le associazioni del territorio negli ultimi 15 anni. Si tratta di un percorso partito nel lontano 2009 quando il progetto iniziale della Rho-Monza prevedeva un tracciato in rilevato dell'altezza di 8 metri: è stata ottenuta la realizzazione in trincea con il passaggio sotto la ferrovia, la previsione di una rete di complanari e di una serie di opere di mitigazione.

Ora, da parte del Sindaco, basterebbe rimboccarsi le maniche, dare ascolto alla volontà di partecipare e di contribuire delle associazioni ambientaliste e dei cittadini, riattivare seriamente le relazioni con i soggetti istituzionalmente coinvolti nella realizzazione dell'opera. Il primo passo, fondamentale, è quello di utilizzare le risorse a disposizione della società Serravalle per elaborare la progettazione esecutiva, come base essenziale per ricercare le risorse mancanti. Noi continueremo a vigilare e, se ritenute utili, a mettere a disposizione la nostra esperienza e le nostre competenze!



Sul Bilancio di Previsione 26-28

Per giudicare il Bilancio di Previsione 26-28 occorre partire dalla manovra finanziaria del governo, che limita l'autonomia dei Comuni attraverso vincoli economici e scelte politiche mirate. È una manovra composta da micro-interventi, con investimenti insufficienti a sostenere la crescita e che non interviene contro le disuguaglianze. L'austerità europea pesa, ma il Governo ha scelto una linea ancora più restrittiva per finanziare l'aumento della spesa militare fino al 5% del PIL, passando da 32 a circa 87 miliardi annui, sottraendo risorse a sanità, servizi e stato sociale.

Questa impostazione ricade sui Comuni, costretti a gestire bisogni crescenti con risorse più scarse, mettendo a rischio la sostenibilità dei servizi essenziali. Nel BP 26-28 i fondi nominali restano invariati, ma l'inflazione ne riduce la capacità di acquisto. Nel 2026 non viene rifinanziato il fondo per la morosità incolpevole, lasciando ai Comuni un carico sociale maggiore. L'aumento della tassa di soggiorno è contraddittorio: il 30% del gettito extra sarà girato allo Stato, con una misura limitata al solo 2026, rendendo difficile programmare le entrate del prossimo triennio. La gestione della spesa corrente è resa più preoccupante dalla imminente scadenza del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti che rischia di andare ulteriormente a comprimere una situazione di manifesta sofferenza.

Non condividiamo la riduzione delle risorse al CSBNO, mentre si assumono due persone nel servizio cultura: scelta miope, perché il consorzio garantisce competenze, reti e programmazione che valorizzano il territorio. Siamo in un'epoca complessa, in cui i temi non si possono affrontare all'interno dello stretto perimetro comunale. Sul Piano Triennale delle Opere pesano le criticità del PNRR: la rescissione del contratto per la mensa di via Brodolini rivela una gestione insufficiente dei lavori pubblici. Preoccupante anche l'ipotesi della tensostruttura per la palestra Prampolini, soluzione inadeguata che rischia di non rispondere alle esigenze di giovani, famiglie e società sportive.

Il Sindaco continua ad appellarsi ai governi precedenti, ma molti problemi fanno parte della normale responsabilità amministrativa. Serve capacità di programmazione, perché un'amministrazione che non esprime una progettualità capace di sviluppare gli interessi del territorio e dei cittadini finisce per lasciare la comunità senza una guida e senza un vero orizzonte di crescita.



Assessore chiedi scusa e si dimetta

Nell'ultimo cons. comunale i gruppi di minoranza hanno presentato un'interrogazione affinché si facesse chiarezza su un patrocinio oneroso a favore dell'Associazione NOVATE per NOVATE, organizzatrice del bellissimo evento tenuto nel settembre scorso. Nell'interrogazione, ci siamo permessi di sottolineare l'importanza di non lasciare indietro le associazioni che storicamente arricchiscono la vita di Novate e che da anni si presentano con l'evento Novate Aperta Solidale e Responsabile. Una normale dialettica politica: le forze di minoranza pongono quesiti e i componenti della Giunta danno risposte, possibilmente coerenti e fondate. Niente di più....

Senonché, al di fuori di qualsiasi ambito politicamente accettabile, l'Assessore David si è voluto concedere uno spazio per commenti fuorvianti, perché ci sono state affermazioni gravi che vanno a colpire le tante persone che a Novate si adoperano all'interno delle Associazioni.

L'Assessore David esordisce con frasi che rendono tutti basiti:

“La precedente Amministrazione aveva amici e amichetti, il tutto per garantire rendita politica”,

“Mi rendo conto di lavorare in un ambiente politicamente ostile”,

“Non procederemo più aiutando le associazioni come è stato fatto nel passato, tutte le associazioni in maniera indifferenziata e a pioggia, solo per rendita politica”.

Ma su quali fatti documentati l'Assessore fonda l'accusa di favoritismi e rendite politiche?

Ovviamente... non è dato a sapere.

Parole gravi, che pur di denigrare gli avversari politici, ha finito per offendere e svilire le associazioni che l'assessore dovrebbe difendere e rappresentare. Le accuse non sono solo parole fuori luogo, ma sono il sintomo di una visione miope che rischia di lacerare il tessuto sociale più prezioso della società novatese: l'Associazionismo.

Definire l'evento “NOVATE, APERTA, SOLIDALE e RESPONSABILE” una Festa vecchia, stantia e autoreferenziale è un insulto al lavoro delle tante persone che dedicano il loro impegno volontario per condividere con piccoli e anziani nelle vie e nelle corti della città momenti di coesione sociale. Questa è la Novate che ci piace: la fiducia in un lavoro condiviso, fatto di ascolto e di rispetto delle persone e delle loro storie.

Assessore, tenuto conto del suo ruolo istituzionale, chiedi scusa a tutti i volontari e alle Associazioni e poi ne tragga le dovute conseguenze: si dimetta!



Venezuela sotto assedio: cosa c'è in gioco?

Nelle ultime settimane abbiamo assistito a un'impressionante escalation militare tra Usa e Venezuela. Con il **pretesto** della lotta a fantomatici clan in combutta con Caracas per l'esportazione di droga negli Usa — collaborazione di cui non esistono evidenze credibili — Trump ha infatti ordinato la distruzione di decine di imbarcazioni civili, uccidendo a oggi (3/12/25) almeno 80 persone, **individuate come narcotrafficienti senza l'ombra di una prova**.

Come se non bastasse, gli Usa hanno mobilitato diverse navi da guerra alle coste del Venezuela, esercitando una **pressione militare senza precedenti**. **Zio Sam prepara il suo ricatto**: o Caracas accetta un cambio di regime — giustificato dalle infondate accuse di narcotraffico e favorito dal Nobel alla "dissidente" Machado — **o gli USA attaccheranno il Paese**.

Queste non sono *solo* provocazioni. Il ricatto americano, poco importa se si tratti di un *bluff*, si inserisce in un processo di **radicalizzazione dell'imperialismo occidentale**, che tenta di scongiurare la sua crisi. Finita la sbornia di potere seguita al crollo dell'Urss, Usa e alleati si sono infatti trovati a dover fare i conti con un mondo che sfugge alle maglie della loro egemonia.

Così, gli Usa hanno dovuto cambiare strategia: meno interventi su larga scala, più **sanzioni, destabilizzazione economica e politica, minacce mirate e guerre per procura**. In questo schema, il **Venezuela è cruciale**: da un lato lancia una **sfida politica** all'egemonia Usa in Sudamerica; dall'altro, rappresenta un **serbatoio energetico** di enorme valore strategico.

Queste minacce vanno perciò inserite nel contesto di una crisi di potere che va di pari passo con il relativo declino dell'economia statunitense. Per dirla con un vecchio maestro, **imperialismo non significa solo politica estera aggressiva**, ma rappresenta una **fase specifica del capitalismo**, in cui lo strapotere dei monopoli e il dominio della finanza sull'economia reale creano una pressione interna insostenibile, **che erode i profitti**. La soluzione? **Investire nell'industria bellica** per impadronirsi di sbocchi redditizi all'estero, **assicurandosi il controllo di nuove risorse** — in questo caso il petrolio — **mercati e manodopera a basso costo**.

Noi ne siamo convinti: chi invoca sicurezza e democrazia con il mitra in mano è **sempre in malafede**. Volete capire come stanno le cose? Come dicono gli americani... *follow the money!*
(Seguite il denaro)



Tanti interventi improvvisati, nessuna visione

Guardiamo il Piano Triennale dei Lavori Pubblici adottato recentemente dalla Giunta Comunale: un piano generico da cui non emerge una scelta per il futuro, ma la gestione dell'esistente.

Gli interventi di manutenzione straordinaria su edifici, strade e parchi non hanno un quadro di riferimento; sono ignorate le priorità del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), non si sa per esempio se saranno realizzati vialetti che rendano i nostri cimiteri visitabili anche da chi ha una disabilità motoria.

Sulla viabilità si prevedono due rotatorie per risolvere i problemi del traffico urbano, senza considerare che gli ultimi dati sul traffico risalgono a 10 anni fa; è grave non considerare la necessità di un nuovo Piano Generale Traffico Urbano sulla base degli attuali flussi di traffico. Per affrontare il problema del traffico novatese è prioritario completare l'iter per la realizzazione della complanare cercando i finanziamenti necessari e nel frattempo trovare soluzioni che permettano di passare dalla zona ovest a via Bollate senza attraversare la città.

Dal Documento Unico di Programmazione emerge la volontà di trasferire i servizi ora presenti in via Repubblica 80 nella sede comunale, non si capisce però quali azioni siano previste sul palazzo comunale che necessita peraltro di interventi significativi per l'efficientamento energetico.

Per il Polì il Comune non avrebbe dovuto spendere un solo euro (fatto salvo l'acquisto della centrale di cogenerazione), scopriamo invece che sono previsti interventi per 500.000 € a carico dell'Amministrazione Comunale, di cui la metà da spendere entro il 2025. Ciò è dovuto anche ai numerosi atti vandalici avvenuti in assenza di un adeguato controllo della struttura.

Più di 200.000 € vengono previsti nel 2028 per l'illuminazione pubblica: perché non si procede a completare l'iter per un project che affidi la gestione ad un'azienda per il potenziamento della rete e la gestione del servizio?

Siamo di fronte a decisioni prese senza la dovuta attenzione ai problemi e alle possibili soluzioni, dettate dalla frenesia del fare, determinate da impressioni soggettive che diventano rilevanti per il ruolo che si riveste. L'interesse della collettività passa invece da scelte il più possibile oggettive, proposte da tecnici che con competenza trovino soluzioni ai problemi, da decisioni assunte dopo un confronto e se possibile condivise.

Gli uffici comunali sono in grado di sostenere un piano così carico di progetti?



Inquinamento ferroviario a Novate: dibattito in Consiglio

Nel Consiglio comunale del 2 ottobre 2025 il Comitato Giardino dei Ciliegi, nato nel 2017 nella Zona Ovest per realizzare il murales di via Edison, ha presentato alcune proposte per l'abbattimento dell'inquinamento acustico e ambientale ferroviario a Novate, dato che a partire dagli anni '90 l'aumento dei passaggi dei treni (oltre 550 al giorno), l'alta velocità e l'intensa attività del deposito/officina, hanno reso intollerabili i livelli di rumore, anche notturno. Pertanto, lo scorso 14 ottobre, il Comitato ha depositato in Comune oltre 2.300 firme per chiedere: l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica (Pza) del 2012; la revisione delle autorizzazioni comunali rilasciate a Trenord e Fnm; l'inserimento nel nuovo Piano di Governo del Territorio (Pgt) di norme più restrittive e di mitigazione del rumore. E' indispensabile ora ripristinare l'equilibrio tra le esigenze del fondamentale servizio pubblico ferroviario e il costituzionale diritto alla salute e alla quiete dei cittadini. Al momento il Comitato sta collaborando col Comune e altri enti pubblici: Regione, Arpa, Ats, per avviare un fattivo risanamento acustico/ambientale e con le altre Associazioni territoriali cittadine aventi analogo scopo. Trenord e Fnm, interpellate in proposito dal Comune, sono rimaste del tutto indifferenti e refrattarie! Il Comitato Giardino dei Ciliegi vi augura Buon Natale e silenziosa pace!

ASSOCIATEVI, COLLABORATE!!!

comitatogiardinodeciliegi@gmail.com

In memoria della Dott.ssa Cesara Montoli

Vogliamo ricordare la dott.ssa Cesara Montoli, psicologa, mancata il 30 agosto di quest'anno, che ha operato presso il Centro Socio Sanitario e il Consultorio di via Repubblica 15 negli anni '80/'90. Per noi colleghe e colleghi e per gli abitanti più fragili di Novate è stata un importante riferimento professionale e una vera maestra di vita. Cesara affrontava ogni sfida con una forza d'animo e una apertura mentale uniche. Non sono mancati con lei momenti di condivisione e ironia che hanno reso più lieve affrontare le fatiche di tutti i giorni.

A pensarci bene, il dono più grande che ci ha lasciato è stata la sua capacità di farci cambiare prospettiva. Ci obbligava a vedere il mondo in modo diverso, più libero, lontano dai pregiudizi e dai vecchi schemi. Il suo spirito libero e il suo pensiero non convenzionale, anche a distanza di anni, continuano ad essere un prezioso insegnamento. Quando una persona ci lascia, ciò che rimane è il ricordo che la tiene in vita dentro di noi.

Le tue care colleghe

L'altra Resistenza

Nel 2025 per gli 80 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, è doveroso ricordare anche chi si è sacrificato per la patria senza imbracciare le armi, con l'altra Resistenza, quella disarmata, meno conosciuta e ricordata. Furono 650000 giovani militari, tra i quali mio padre e altri Novatesi che dopo l'8 settembre 1943, furono deportati nei lager e nei campi di lavoro in Germania e in Europa, in quanto con grandissima forza morale, si rifiutarono di aderire alla RSI di Mussolini o all'esercito tedesco. Lì gli IMI (Internati Militari Italiani), subirono indicibili soprusi fisici e morali, patirono la fame ma non cedettero. Rientrati in Italia, lo Stato non riconobbe il loro sacrificio, anzi, finì tutto nell'oblio, per tanti, troppi anni. Dal 20 settembre 2025 con Legge Nazionale, è stata istituita la GIORNATA DEGLI INTERNATI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO. È una pagina della storia della nostra Italia che non si legge sui libri scolastici ma è doveroso che le nuove generazioni conoscano e conservino il ricordo del sacrificio che i loro nonni e bisnonni hanno subito in nome della Libertà e della Pace.

Anna Albani

Riprese Rai al Bosco del Ricordo

Siamo stati contattati dal giornalista di "Mi manda Rai3", interessato a inserire il Bosco del Ricordo, sito al Cimitero Parco, in un servizio sulle nuove pratiche a ricordo dei defunti. Riprese, anche con drone, interviste a donatori ("motivazione" a donare un albero per un caro defunto) e messa a dimora di un nuovo Melo arbustivo: il tutto effettuato lo scorso 20 novembre, per andare in onda la mattina del 6 dicembre su Rai3 (poi, recuperabile su Rai Play). Abbiamo ricevuto i complimenti dalla troupe della Rai "per il bel lavoro fatto e per il significato che ci sta dietro". Un riconoscimento nazionale a quanto fin qui fatto localmente, che coinvolge i donatori e tutti i volontari che hanno progettato e realizzato il Bosco, e che lo mantengono vivo con le bagnature necessarie. Oggi ben 103 alberi, Ciliegi da fiore e Meli ornamentali, occupano l'area. Rendendola splendida non solo in marzo-aprile con le fioriture ma anche ora, con i Ciliegi Autumnalis già in fioritura e i Meli con i colorati frutticini. E il futuro? In base allo spazio disponibile, c'è posto per pochi nuovi alberi, ora Magnolie da fiore. Se siete interessati a ricevere informazioni oppure desiderate donare un albero, inviate una mail a boscodeRicordo@gmail.com e riceverete tutte le informazioni richieste.

Comitato Bosco del Ricordo

20 settembre (data non casuale) prima giornata in onore dei 650000 I.m.i. (Internati militari italiani)

La senatrice Liliana Segre in un articolo sul "Corriere" ricorda:

- Che dal 2000 il giorno della memoria è dedicato anche agli I.m.i.

- Che dopo il 1945 gli I.m.i furono dimenticati, invisibili sia all'estrema destra come traditori badogliani per il rifiuto dopo l'8/9/43 di continuare a collaborare col nazismo e di aderire alla neonata Repubblica Sociale, sia alla sinistra perché "poco partigiani"

- La rappresaglia di Hitler che il 20/9/43 (vedi la data nel titolo dell'articolo) qualificò 810000 militari deportati come I.m.i. e non come prigionieri di guerra per sottrarli alla Convenzione di Ginevra e sottoporli ad un regime più duro: fame, freddo, vessazioni, lavoro coatto, fucilazioni (morirono in migliaia). (Alcuni fuggiaschi si unirono ai partigiani. Circa 103000, dopo ripetute "richieste" e forse spinti da una situazione "infernale", aderirono alla Repubblica Sociale)

N.B.: si annoverano tra gli I.m.i.:

l'ufficiale marito di Liliana Segre, gli scrittori Giovannino Guareschi, "creatore" di Don Camillo e Peppone, e Mario Rigoni Stern, autore del famoso libro "Il sergente nella neve", gli attori Gianrico Tedeschi e Luciano Salce, i padri di Vasco Rossi (Diario dalla prigionia), Francesco Guccini e Ezio Greggio.

A mio avviso è doveroso ricordare anche Giovanni Cavestri e l'abruzzese Silvino Blasioli, mio padre, entrambi medaglia d'onore nel 2021 a Novate.

Gli storici concordano nel considerare il NO degli I.m.i. una vera e propria Resistenza.

Rita Blasioli

In risposta all'ass. David

Nell'ultimo Cons. Comunale, l'Ass. David ha espresso alcune considerazioni sulle Associazioni Novatesi e la loro Festa.

Noi, "Piccola Fraternità odv" che opera da 43 anni a supporto di famiglie novatesi, esprimiamo il nostro disappunto.

Siamo 70 volontari impegnati in attività come: fornitura di pacchi alimentari a persone in difficoltà, aiuto per pratiche digitali, Progetto Casa per affitti calmierati e supporto ai rapporti proprietari/inquilini, Progetto Borse di Studio per ragazzi della scuola secondaria.

Abbiamo sempre cercato di lavorare in rete con Associazioni e Serv. Comunali per "il vero interesse dei cittadini"!

Non riceviamo alcun contributo economico dall'Amm. Comunale e la Convenzione stipulata per l'aiuto alle pratiche digitali prevede solo l'uso di uno spazio nella sede dei Servizi Sociali.

Pur non avendo mai partecipato alla "Festa", la sosteniamo perché è espressione viva della società novatese. L'idea di "autoreferenzialità" è lontana da chi propone una manifestazione che mette in relazione realtà associative accomunate dal desiderio di offrire servizi ai novatesi.

Desideriamo che l'Amm. Comunale valorizzi le associazioni e lavori con loro nel rispetto del principio di "sussidiarietà" senza delegare ad esse ciò che l'Amm. Comunale non riesce ad affrontare.

Consideriamo positivamente il comunicato in cui "la Giunta conferma il sostegno al volontariato e al lavoro per il bene comune", ma ci domandiamo come si concilia con le parole dell'Ass. David in Cons. Comunale.

Piccola Fraternità

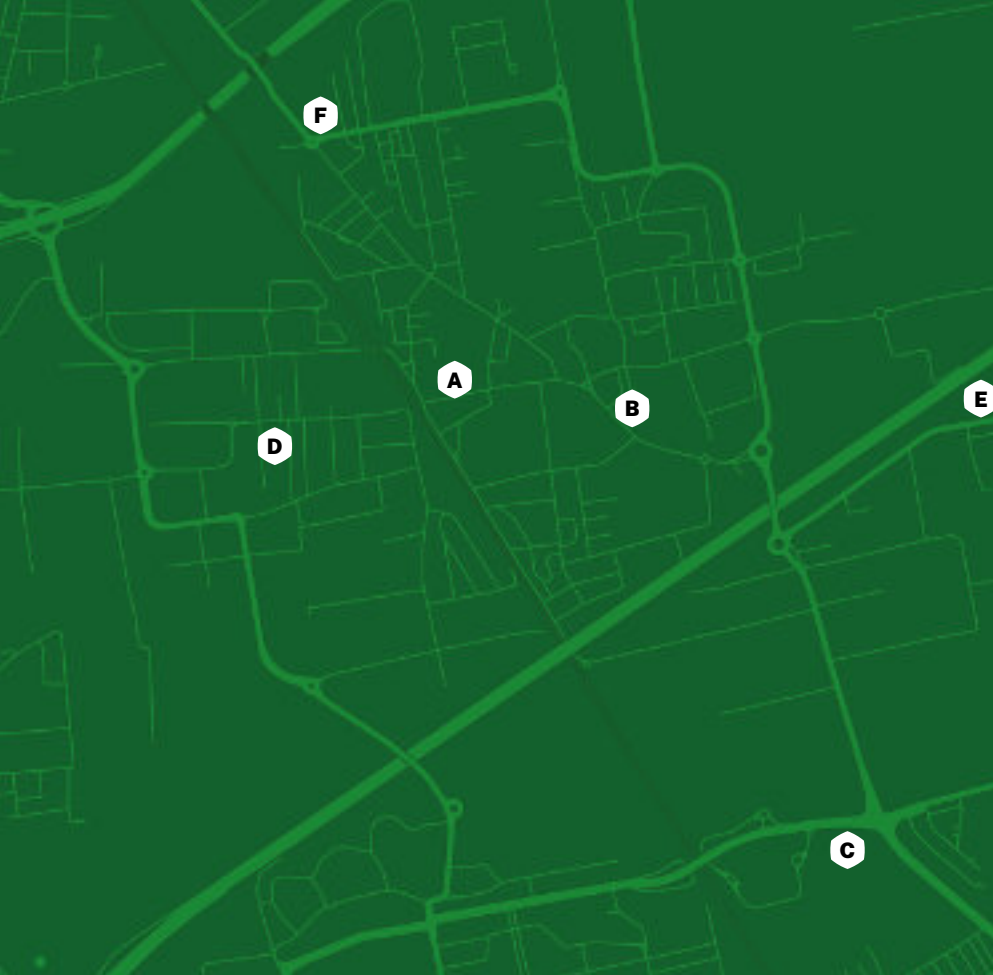
NOVATESE ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI - FUNERALI - CREMAZIONI - MARMI

02/3910.1337

reperibilità continua

NOVATE MILANESE * VIA MATTEOTTI, 18



Farmacie presenti sul territorio novatese

A Bernardi	Via Repubblica, 75	02.3541501
B Comunale 1	Via G. Matteotti, 5	02.3544273
C Comunale 2	Via C. Amoretti, 1 interno C/C "Metropoli"	02.33200302
D D'Ambrosio	Via Baranzate, 45	02.3561661
E PharmaNovate	Via Polveriera, 29	02.45377263
F Stelvio	Via Stelvio, 9	02.3543785



Farmacie di turno gennaio-febbraio 2026

DATA	FARMACIA	INDIRIZZO
Giovedì 1 gennaio	Raineri - Garbagnate	via Eugenio Villoresi, 2
Sabato 3 gennaio	San Luigi - Bollate	via Caduti Bollatesi, 32
Domenica 4 gennaio	Comunale 1 - Bollate	via Leonardo da Vinci, 21
Martedì 6 gennaio	Farmagorà - Garbagnate	via Conciliazione, 61
Sabato 10 gennaio	Centrale - Bollate	piazza Martiri della Libertà, 5
Domenica 11 gennaio	Varese - Garbagnate	via Varese, 160
Sabato 17 gennaio	Camozzi - Cesate	via Carlo Romanò, 13
Domenica 18 gennaio	Pharmanovate - Novate	via Polveriera, 29
Sabato 24 gennaio	Bernardi - Novate	via Repubblica, 75
Domenica 25 gennaio	San Francesco - Bollate	piazza San Franecesco, 13
Sabato 31 gennaio	Della Corte - Bollate	via Magenta, 33
Domenica 1 febbraio	Farmacia Baranzate - Baranzate	via Aquileia, 2
Sabato 7 febbraio	Iampietro - Bollate	via Anna Frank, 11
Domenica 8 febbraio	Croce Verde - Garbagnate	via per Cesate, 64
Sabato 14 febbraio	Comunale 1 - Garbagante	via Rimembranze, 16
Domenica 15 febbraio	Madonna in Campagna - Bollate	via Madonna in Campagna, 22
Sabato 21 febbraio	Varesina - Baranzate	via Trieste, 1/d
Domenica 22 febbraio	Comunale 2 - Bollate	via Milano, 9
Sabato 28 febbraio	Comunale 4 - Bollate	via Martiri di Marzabotto, 7

Il calendario è stato predisposto da ATS Milano. Può comunque subire delle variazioni. Si consiglia di verificare sul sito www.ats-milano.it. Dati disponibili al momento della chiusura del periodico.